

-----S T A T U T O-----

Art. 1 L'Associazione, costituita con atto pubblico del notaio Leopoldo Bertolè 1[^] aprile 1949, n. 3831/1963 di repertorio, registrato a Torino il 5 aprile 1949 al n. 15.748, ha la denominazione di:
"ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA" (già "ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN PIEMONTE"), con sede in Torino.-----



Art. 2 - L'Istituto piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea:-----

a) cura e valorizza attraverso apposite ricerche il suo patrimonio originario costituito dalla documentazione originale relativa alla storia della guerra, della Resistenza e della deportazione in Piemonte;-----

b) raccoglie e ordina la documentazione relativa alla storia del Piemonte nell'età contemporanea entro il contesto nazionale ed internazionale;-----

c) sviluppa iniziative di aggiornamento e di ricerca e sperimentazione didattica, rivolte a insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado;-----

d) partecipa a iniziative di valorizzazione mu-

seale della documentazione raccolta;-----

e) promuove ricerche, convegni, manifestazioni culturali e la pubblicazione di studi e monografie inerenti le voci di cui alle lettere a, b, c, d.---

Art. 3 - L'Istituto piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea non persegue fini di lucro. Il suo patrimonio è costituito:-

a) dalle quote dei soci;-----

b) dai contributi di persone ed enti pubblici e privati;-----

c) da eventuali lasciti, donazioni, eredità.----

Art. 4 - Organi dell'Istituto sono:-----

a) l'Assemblea dei Soci;-----

b) il Consiglio Direttivo;-----

c) i Revisori dei Conti.-----

Art. 5 I soci sono:-----

Fondatori, Benemeriti, Sostenitori e Ordinari.-----

La qualifica di Soci Fondatori spetta agli intervenuti nell'atto costitutivo l^a aprile 1949 e ai membri cooptati dal Comitato Direttivo istituito nello stesso atto costitutivo; quella degli altri soci è correlata all'importo differenziato delle rispettive quote associative determinato dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei due terzi.-----

Possono essere Soci coloro che su presentazione di

almeno due Soci ne facciano domanda al Consiglio Direttivo o che siano da questo invitati.-----

Il rigetto della domanda d'iscrizione o la decadenza della qualità di Socio vengono decisi dal Consiglio Direttivo insindacabilmente a maggioranza semplice.-----

I Soci possono, secondo le norme che verranno stabilite da apposito regolamento, frequentare la biblioteca dell'Istituto, consultare l'archivio, partecipare alle varie manifestazioni sociali, fruire di sconti sulle pubblicazioni curate dall'Istituto.

Art. 6 - L'Assemblea è costituita da tutti i Soci, che vi intervengono con pari diritti.-----

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria una volta all'anno per l'esame dell'attività svolta dall'Istituto, per l'approvazione del bilancio consuntivo e di previsione, per la determinazione del numero e per la nomina dei membri del Consiglio Direttivo, nonché dei Revisori dei conti.-----

L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del Presidente.-----

L'Assemblea è regolarmente convocata con comunicazione diretta a tutti i Soci per lettera.-----

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti: in prima convocazione si ri-





chiede la presenza della metà almeno dei soci; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei presenti.-----

Art. 7 - Il Consiglio Direttivo è composto da sette a undici membri, nominati dall'Assemblea tra i soci per la durata di due anni e rieleggibili.-----

Nel caso vengano a mancare uno o più Consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli: i Consiglieri così cooptati restano in carica sino alla prossima Assemblea.-----

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per lo svolgimento dell'attività dell'Istituto e per l'attuazione dei suoi scopi.-----

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti, salvo i casi in cui lo Statuto dispone diversamente, e ogni seduta del Consiglio, regolarmente convocato, è valida qualunque sia il numero dei presenti.-----

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri un Presidente, un Vice Presidente, nonché un Segretario che può essere estraneo al Consiglio: essi durano in carica un anno e sono rieleggibili.-

Il Presidente rappresenta legalmente l'Istituto e cura la esecuzione delle deliberazioni del Consi-

glio. In caso di assenza o impedimento del Presidente, la detta rappresentanza spetta al Vice Presidente la cui firma, in nome dell'Istituto, farà di sé prova di fronte ai terzi dell'assenza o impedimento del Presidente.-----

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo nomina, anche al di fuori del proprio seno, il Direttore dell'Istituto e, d'accordo con il Direttore e alle sue dipendenze, quel personale che riterrà opportuno e possibile nominare.-----

Art. 10 - Il Direttore dell'Istituto promuove e regola tutte le ricerche, gli studi e le manifestazioni varie di cui all'art. 2, secondo i criteri generali stabiliti dal Consiglio Direttivo, al quale dovrà riferire periodicamente sull'attività svolta.-----

Art. 11 - Il Direttore può affidare, su parere favorevole del Consiglio Direttivo, singoli incarichi a persone estranee all'Istituto.-----

Art. 12 - I Revisori dei Conti, nominati dall'Assemblea per la durata di due anni, controllano annualmente la gestione economica dell'Istituto, ne rivedono la contabilità e riferiscono all'Assemblea.-----

Art. 13 - Ai fini del proprio funzionamento, per



quanto riguarda l'attività scientifica e di ricerca, l'Istituto si avvale dell'opera di un Comitato scientifico i cui componenti sono scelti dal Consiglio Direttivo.-----

Art. 14 - L'esercizio finanziario va dal 1[^] gennaio al 31 dicembre di ogni anno.-----

Art. 15 - Lo Statuto può essere modificato su proposta del Consiglio Direttivo con voto favorevole di almeno due terzi dei partecipanti all'Assemblea.

Art. 16 - In caso di scioglimento l'Assemblea delibera circa la devoluzione di tutte le attività sociali; i beni archivistici andranno all'Archivio di Stato di Torino, ai sensi di legge, i beni bibliotecari all'Università di Torino.-----

Art. 17 - L'Istituto piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea è socio dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia "Ferruccio Parri", secondo lo Statuto di detto ente.-----

In originale firmati:-----

Claudio DELLAVALLE -----

-----Notaio Mario MAZZOLA-----
